

**COVID**

Il dirigente provinciale Giancarlo Ruscitti spiega cosa l'assessorato sta facendo per monitorare la diffusione della temuta variante nella nostra Provincia

«Se come ha detto Figliuolo arriveranno più vaccini per compensare il calo di queste settimane proseguiremo come sempre, altrimenti anticiperemo i richiami»

# «Variante Delta, 3 casi ma un mese fa»

## «Attualmente ci sono pochi positivi sintomatici e quindi possiamo inviare pochi campioni»

«La Variante Delta? Abbiamo avuto tre casi un mese fa di persone provenienti dall'India. Avevamo avuto la segnalazione dal Ministero della salute del loro arrivo, sono stati monitorati e poi sono guariti. Dopo di loro non abbiamo avuto nessuna altra segnalazione».

Il dottor Giancarlo Ruscitti, dirigente generale del Dipartimento alla salute della Provincia, non nasconde che l'attenzione sulla variante è alta, ma spiega anche che effettuare tanti sequenziamenti è difficile per il basso numero di positivi sintomatici che ci sono attualmente.

«Quei pochi che troviamo li stiamo mandando per il sequenziamento all'istituto **ZOO-profilattico** di Legnaro», aggiunge.

**Dunque sui positivi asintomatici il sequenziamento non si può fare?** No, perché la carica virale è molto bassa.

**Ma nel caso dei tre provenienti dall'India era stato fatto il sequenziamento?**

Si. Va detto che mi arriva un sintomatico su un volo da India, Bangladesh o Sri Lanka i tamponi li fanno già all'aeroporto e nel caso di positività li isolano lì. A noi viene segnalata la potenziale pericolosità e l'invito all'osservazione di persone che potrebbero sviluppare i sintomi nell'arco della settimana ma che hanno tampone negativo all'arrivo.

**Tutti i positivi li mandate a sequenziare?**

Noi se c'è carica virale li mandiamo sempre a Legnaro e ormai entro 5 giorni lavorativi rispondono.

**Quindi se nelle ultime settimane la variante fosse circolata in Trentino avreste qualche riscontro?**

Certo, ma in questo momento in Europa circola poco in generale. Circola in Inghilterra e per questo i campioni da analizzare sono proprio bassi. Quello che si teme è che la variante possa attraversare la Manica e arrivare anche da noi e per questo ci chiedono di sequenzia-

re. Però da noi la variante maggiore è ancora quella inglese.

**Come task force state valutando l'ipotesi di accorciare i tempi della seconda dose per limitare i rischi di una possibile diffusione della variante Delta?**

C'è da dire che in Inghilterra hanno fatto la prima dose con AstraZeneca mentre noi soprattutto con Pfizer e Moderna e dai dati che vediamo sembra che la prima dose di questi due vaccini protegga di più. Poi, con questo virus siamo sempre al pare, sembra, dicono. Però adesso stiamo valutando, a fronte di una riduzione delle dosi in arrivo, se accorciare i tempi della seconda dose. Se come ha detto Figliuolo adesso arriveranno più dosi per compensare i mancati arrivi di fine giugno continueremo con questi tempi, altrimenti ci concentreremo sulle seconde dosi. Vedremo come andranno gli arrivi delle prossime settimane e poi decideremo.

P.T.



Al momento non risultano altri casi di variante Delta se non i tre registrati un mese fa



Il dirigente generale Giancarlo Ruscitti